

# C: Pareggino e Perugia - 0. k. il Bari

## Cede 4-0 il fragile Vis Pesaro

# Il Prato di Querci a briglie sciolte

### Punto prezioso per la Torres (0-0)

# La Ternana alle corde

TERNANA: Germano, Pandrin, Bonassi, Barone, Favarini, Nicotini, Poggi, Mariani, Bellisari, Ciani, Merigliani, Grassano, TORRES: Dugli, Missi, Glugliano, Scanzano, Vettori, Gatti, Gerardi, Piccolini, Baldoni, Minuti, Moras. ARBITRO: sig. Bocca, di Bari.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 5 febbraio

La Torres è riuscita a condurre in porto un pareggio prezioso per la sua prima posizione in classifica. Un po' di fortuna evidentemente ha dato una mano ai sardi perché un calo e un rigne non concesso dall'arbitro hanno permesso loro di condurre in porto il risultato. La Ternana ha giocato come ormai è nella sua consuetudine per le gare interne e cioè in maniera frammentaria e discontorta mostrando ancora i limiti del suo attacco.

Le prime occasioni sono per la Torres che con Puelinelli gli 5' e all'8' impenna la difesa rossoverde. Prima infatti la mezzala rossobianca riesce ad approfittare di un errore passivo di Pandrin al portiere e tre minuti dopo quando il pallone scivola nel gol di Gerardi con una corale respinta di Germano spedisce in rete un pallone che scavalca il portiere ma non viene respinto perché con una acrobatica rovesciata riesce a salvare una rete quasi certa.

Queste sono le uniche due occasioni per la Torres che per il resto della gara si limiterà a difendersi. Comincia a farsi viva la Ternana e al 10' Bellisari tenta.

Renzo Massarelli

### Bloccato l'Akragas sullo 0-0

# Recchia e l'arbitro salvano l'Avellino

AKRAGAS: Taglioli, Spreafico, Bernard, Mazzolini, Pagan, Ancorini, Bertolotto, Simeoli, Franzo, Rigonati, Palazzoli.

ARBITRO: Piliotti, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

AVELLINO, 5 febbraio

Tutti d'accordo: il portiere Recchia e l'arbitro hanno salvato l'Avellino. Il primo, con splendidi interventi ha impedito la capitolazione nei primi 45', e ha sfoderato una grande classe nel tempo. Tutti i tiri sono stati di Franzo; il secondo, si è «adoperato» nei momenti cruciali non riuscendo a bersagliare una grossa palla di espulsione, alcuni dei quali in altre occasioni sarebbero stati puniti con il «rigore».

Al termine della gara, tuttavia l'unico che non condiveva tale tesi era ovviamente l'allenatore ospite Piacentini il quale ha minimizzato il ruolo di Recchia, dicendo che il doppio zero non faceva alcuna grazia.

E' bene tuttavia chiarire che la difesa locale, tranne che in sporadiche occasioni, non è stata mai impensierita, mentre altro lavoro ha dovuto sostenere la difesa dell'Avellino, che ha subito un ammontare dei palloni di casa durato pressoché per tutto l'arco della gara. Il portiere Recchia nel primo tempo ha sfoderato maestrali parate distinguendosi soprattutto in una uscita alla disperata sui piedi di Franzo e mandando poi in angolo un altro tiro brutante dello stesso Franzo.

Anche nella ripresa, Recchia ha avuto il suo gran da fare con i difensori biancoblu impegnati allo spasimo dalla tenace prestazione dei padroni di casa. Detto questo c'è da aggiungere che l'Avellino è risultato un complesso di molto rigiardo, dotato di un quadrilatero assai mobile e con un Selmo che all'accortezza in angolo non sono parati i tiri non efficaci. Si è fatta largamente sentire l'assenza di Ivi il cui sostituzione ha lasciato largamente.

d. c.

### Trani-Barletta 1-1

TRANI: Tuniz, Crivellini, Pignataro, Candiano, Varglien, Tascioni, Rosi, Giamberini, Pina, Zurini, Ciancanecco.

BARILETTA: Mozzanarini, Farnese, Freschi, Bruzzenotto, Scardola, Dole, Cadamuro, Corazza, Lombardo, Zanello, Bua. ARBITRO: Gailli, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

TRANI, 5 febbraio

Finalmente un incontro esaltante per merito di due squadre che non si sono risparmiate clamorosamente smentito il consueto spettacolo dell'« derby » in una cornice di pubblico altrettanto insuperabile.

Trani-Barletta: un pareggio che tutto sommato può ritenersi giusto, ha saputo riconfermare l'equilibrio di questa stagione. Il secondo gol di Scardola, è stato merito di un passaggio fatto da Pignataro che ha consentito a Bua di lanciare Cadamuro, il quale non ha mancato di colpire in pieno il bersaglio. In queste condizioni gli uomini di Alessio hanno dovuto inseguire i rivali nella rincorsa al pareggio che è stato conseguito in virtù di una encomiabile volontà.

Non ci resta che accennare al modo in cui il Trani si è portato in partita. Si era al 34' e dopo un incessante batti e ribatti in area ospite su un cross di Pignataro si avventurava sulla palla contemporanea Calcara. Colpisce il portiere di casa. Detto questo c'è da aggiungere che l'Avellino è risultato un complesso di molto rigiardo, dotato di un quadrilatero assai mobile e con un Selmo che all'accortezza in angolo non sono parati i tiri non efficaci. Si è fatta largamente sentire l'assenza di Ivi il cui sostituzione ha lasciato largamente.

Franco Tatulli

MARCATORE: Ghelli al 6' e Scapace, che si è speso per il 20' e Romani al 40' del 1°.

PRATO: De Rossi, Magelli, Bulli, Venturi, Franzo, Boni, Scapace, Ghelli, Cavaglier, Graziani.

VIS PESARO: Venturini, Romani, Menegozzo, Eusebi, Comiti, Castellani, Ceccolini, Recchia, Scarponari, Lindini.

ARBITRO: Vacca, di Bari.

DAL CORRISPONDENTE

PRATO, 5 febbraio

Sarebbe facile parlare di rinascita del Prato sulla scorta di questo rotondo risultato che esprime chiaramente una netta superiorità della formazione locale. Sarebbe però un errore imprudente giungere a tale conclusione fin dal primo tempo, data la presenza di un avversario di grande classe, la cui difesa non ha subito che un attacco composto di 4 mezze all'ora, ma con un attacco molto spesso al centro campo, il cui dimostrazione di impotenza in fase risolutiva.

A dimostrazione della scarsa capacità nel tiro a rete dell'intero reparto attaccante, Mariani da due passi sbagliando mandando allo stadio un pallone su passaggio di Bellisari al 35'. Nel secondo tempo la Torres si chiude in difesa rinunciando praticamente ad ogni ambizione offensiva. Mariani ha mostrato ancora i limiti del suo attacco, mentre il centro campo, pressoché in difesa e all'attacco, non ha mai avuto l'iniziativa. Ha ingaggiato spesse volte il centro campo, pressoché in difesa e all'attacco, non ha mai avuto l'iniziativa. Ha ingaggiato spesse volte il centro campo, pressoché in difesa e all'attacco, non ha mai avuto l'iniziativa.

Quando, in qualche occasione, la difesa bianco-azzurra ha commesso qualche errore, nessuno degli avanti biancorossi ha saputo approfittarne. E così i pratesi hanno svolto un gioco di difesa, senza mai potersi esprimere con qualche offensiva marcando due reti in apertura e poi sbaragliando e riprovando una infinità di volte fino ad ottenere il grosso punteggio finale. Oggi il nuovo allenatore Aldo Querci che dal settore giovanile è passato alla guida della prima squadra, in sostituzione del giubilato Corrado Viciani.

In pochi giorni Querci non poteva introdurre innovazioni, anche perché ha dovuto mettere in campo una formazione rimangiata. Ha usato i giocatori che aveva visto in azione quando il Prato non aveva proprio nulla da perdere e così ha lasciato le braccia e le gambe impacciate. « Signori, fate il vostro gioco » — ha detto a Graziani, Scapace e Ghelli; e Graziani ha fatto mille disastri giocando sempre preziosi palloni; Ghelli ha aperto le marcate e il grizzo ma tenace Scapace ha fatto due magnifiche reti; perfino Bulli, il terzino che porta sempre il pallone in zona di tiro, è riuscito a fare centro. Certo, in un match di questi fatti strutturali della formazione, sono apparsi ancora punti evidenti: Roffi, quasi sempre assente, ha mostrato un'occasione che non ha saputo sfruttare quanto sia improduttivo il gioco stretto fatto di dribbling fini a se stessi; Franzoni si è reso conto della esistenza di un centro campo, e si è ingegnato il gioco a centro campo; la difesa ha mostrato le poche di certe abitudini stasiche; la squadra ha mostrato di non avere un attaccante capace di essere molti di più, se per lunghi tratti la squadra non si fosse inspiegabilmente contrastata.

Ma veniamo alla cronaca che può essere circoscritta alle poche reti. La partita propaga la sua soluzione finale, il terzo e ultimo gol, si è verificato al 60' minuti, passa il Prato. Franzo lancia Graziani che corre sul fondo, elude il terzino e di confusione in una bianca azzurra senza produrre danni.

La ripresa registra due azioni di Graziani che solo due minuti dopo, fallisce il facile bersaglio. All'8' capita un'occasione analoga anche a Bernardi che alza troppo sulla traversa. Al 26' terzo gol: il Prato, compie il terzo gol, il quale, toccando male il pallone sbarca due bianco-azzurri, Roffi raccoglie e crossa e Scapace che riceve, insacca di prepotenza. Ma non è ancora finita: al 40' Bulli parte dalla propria area al limite dell'area avversaria lancia verso il centro. Si crea un batti e ribatti con vari tentativi a rete fortunatamente respinti. Ecco in un momento di confusione, un pallone torna a Bulli che a pallone vuoto insacca.

Una vittoria netta e meritata dunque per il Prato, quanto essa valga lo vedremo in seguito con avversari più consistenti, a cominciare da domenica a Cesena.

Luca Di Stefano

Cosenza 2  
Pescara 0

MARCATORE: Capocciotti al 2' e Mariani al 45' del primo tempo. ARBITRO: Prece, di Roma.

## IL PUNTO

# La Maceratese non molla

La Maceratese non brilla più come un tempo. Sembra anzi affattata, il primato pare fuggito lontano, le sue quattro attendono il momento del crollo di domenica, ma, intanto, il tempo passa, il campionato rotola la sua ruota più o meno appassionante e la Maceratese non molla. Anche se la capofila ha infatti pareggiato in trasferta, sul campo della Pistoiese. L'impressione, d'accordo, non è di quelle che entusiasmano, tenuto conto della modestia dell'avversaria, ma il punto guadagnato conta e la media è rispettata. Inoltre, le antagone non sono certo riuscite a fare di meglio, anzi l'Anconitana si è doppiata rassegnando alla sconfitta sul campo del Rimini, mentre Perugia e Spezia hanno pareggiato rispettivamente a Jesi e a Carrara.

Solo il Prato, fra quelle che sperano ancora, ha usato la sua giornata luminosa rifiutando quattro reti al Pesaro e Tornando così a rifare un pensiero per quella prima poltrona che, tuttavia, resta più che mai saldo possesso dei ragazzi di Giammarinaro.

Il Bari è « esplosivo ». Cinque reti in una sola partita allo stadio della Vittoria non se le ricordano da un secolo. Sembra anzi che i « galletti », negli incontri casalinghi, pur concludendosi vittoriosamente, volessero far soffrire ad ogni costo i loro sostenitori, grandinandoli di un gol per domenica e, qualche volta, ottenendo addirittura un rigore. Qualcuno osserva che il « nascondiglio » è stato costruito. Ora, invece, è tenuta la valanga di reti. E con la valanga di reti un altro passo verso la promozione. Dietro la capofila resiste ormai soltanto l'Avellino che ha conquistato ieri un prezioso pareggio sul campo di Agrigento. Il Pesaro è infatti caduto a Cesena e il suo distacco dalla prima della classe ha assunto pertanto dimensioni preoccupanti. Ci si avvia ad un monologo del Bari? E' dunque rotta la tradizione di un primato che ha caratterizzato il girone C negli ultimi anni? E' presto per dirlo anche se è molto probabile.

Carlo Giuliani

### Vana pressione della Massese 0-0

# La Carrarese resiste e strappa il pareggio

MASSESE: Franci, Pagotto, Galassini, Tarantolo, Merkusa, Pomelli, Fontana, Cusi, Chignaglia, Proietti, Montipani.

CARRARESE: Manganioni, Danilo, Biondi, Cecchi, Scuderi, Maresca, Marrì, Fagnani, Fiorani, Aldi, Dossena.

ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

MASSA, 5 febbraio

L'attesissima partita Massese-Carrarese si è conclusa con un nulla di fatto. Bisogna dare atto alla Carrarese di essere stata in grado di resistere a conquistare un punto nel difficile incontro con i « cugini » massesi; pareggio ottenuto che riconosce obiettivamente che l'arbitro l'ha favorita un po' troppo sfacciatamente in occasione di due falli di mano espliciti in difesa. I difensori carraresi hanno « commesso » due tiri diretti in porta.

Sporadicamente la Carrarese è riuscita a impegnare la retroguardia massese, però qualche poche volte che lo ha fatto, Franci ha dovuto sfoggiare tutta la sua bravura per evitare il pericolo. Nel primo tempo molte sono state le azioni, soprattutto di marca bianconera, la più saliente delle quali è stata quella di Franco Maresca al 23' quando su passaggio di Montipani, che in precedenza con un bello spunto aveva avuto il pallone, è riuscito a trovare tutto solo a circa due metri dalla porta carrarese e non ha saputo tramutare in gol una palla d'oro, mancando invece di un centimetro.

La Massese ha insistito, tanto che al 40', in una mischia furibonda nell'area di rigore, è riuscito un azzurro a recuperare di mano un tiro degli attaccanti massesi. Rigore sacrosanto, ma l'arbitro non ha visto, o non si è curato di sfidare. La Massese ha continuato ad attaccare, e, infatti, al 44', per poco non passava in vantaggio con Franzo, che da fuori area ha voluto vedere, e così bellissimo tiro che ha sorpreso letteralmente il portiere Magnanoni.

Nel secondo tempo la Massese ha continuato ancora ad attaccare, cercando continuamente la vittoria. Questa volta però a impedire il successo è stato proprio Magnanoni, che con un tiro imparabile al volo, batte Jacoboni. Al 10' l'Anconitana impegna Conti con un forte tiro sulla destra. Al 12' ancora il centravanti anconetano da posizione impossibile sorprende Conti che si salva in angolo. Al 20' Jacoboni nel tentativo di un tiro a cross in avanti rimbalza, entra con il pallone nella rete, ma l'arbitro lo prosegue. Secondo tempo: al 1' Conti, con un meraviglioso tuffo, mette in angolo un tiro di Giampaoli. Al 2' Faccinacci di testa manca una favorevolissima occasione. Al 9' Conti, nel centro dell'area avversaria, mentre si appresta al tiro, viene letteralmente spogliato dal difensore, ma l'arbitro non rileva.

e. g.

Dopo 3' il Rimini in vantaggio (1-0)

# Battuta d'arresto per l'Anconitana

MARCATORE: Fusi al 3' del primo tempo. ARBITRO: Basso, di Padova.

DAL CORRISPONDENTE

ANCONA, 5 febbraio

Prima grande soddisfazione per i tifosi locali grazie ad una superlativa prova di gioco e di volontà dell'11 di Bossi. Con una meravigliosa rete di Fusi al 3' di gioco, il Rimini ha posto le premesse per una vittoria che va oltre le reali necessità di classifica. Assenti Santarini e Graziani, infortunati, la squadra locale ha saputo tenere le redini per tutti i 90' contro una squadra che, seppur essendosi sconfitta, ha dimostrato di meritare onorevolmente l'alto posto in classifica.

### Pistoiese-Maceratese 2-2

# Bella rimonta della capofila

MARCATORE: Maiorani al 9' e al 20' del primo tempo. ARBITRO: Serafino, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

PISTOIA, 5 febbraio

Malgrado l'ottima prestazione di ambedue le squadre che ha determinato il pareggio in tale sono stati i due opposti portieri che oggi hanno lasciato molto a desiderare. Forse meno determinati sono risultate le pare di Genitori perché se non altro le azioni che erano caratterizzate dalle marcature dei locali portavano il marchio della irresistibilità, mentre dalla parte opposta solo le seconde potevano considerarsi imprevedibili (gran tiro di Turchetto scocciato improvvisamente da fuori area). La prima rete di Biondi, quella che ha preceduto quella di Franzo, è stata portata via.

La gara, comunque, è stata molto divertente e per lunghi tratti ha espresso il meglio del football visto quest'anno al Comunale pistoiese. La capofila si era presentata decisamente a far dimenticare le brutte prestazioni recenti che l'avevano vista protagonista di un doppio risultato a reti inviolate.

La cronaca, dopo tali prestazioni, volere gli uomini di Giammarinaro in fase celebrata dopo lo strepitoso girone di andata. Francamente, però, non abbiamo ravvisato nella squadra ospite, il minimo segno di crisi, anche perché uscire imballati di fronte ad una Pistoiese arretrata come quella odierna, che per ben due volte era riuscita ad andare in vantaggio contro una difesa che in fatto di disastri, ha subito fatto un solo sette reti, non era impresa facile.

Due annotazioni sui singoli per citare le prove di Giorgio Morelli, Bessi da una parte e di Dugli, Del Negro, Di Maso e Turchetto dall'altra. Passiamo ora velocemente alla descrizione delle reti, non senza aver prima doverosamente reso onore all'arbitro Seratino di Roma che ha diretto in maniera impeccabile. Al 26' la Pistoiese va in vantaggio per la prima volta, con un tiro di Biondi sul Dugli, che non viene respinto, e un bel tiro di Dugli, che viene respinto. Coglie Mantovani ben piazzato in area avversaria. Tre passi in avanti dell'estrema locale e appena Genitori accenna all'uscita, lo supera con una parabola perfetta.

Loris Bacci

DAL CORRISPONDENTE

MASSA, 5 febbraio

L'attesissima partita Massese-Carrarese si è conclusa con un nulla di fatto.

Bisogna dare atto alla Carrarese di essere stata in grado di resistere a conquistare un punto nel difficile incontro con i « cugini » massesi; pareggio ottenuto che riconosce obiettivamente che l'arbitro l'ha favorita un po' troppo sfacciatamente in occasione di due falli di mano espliciti in difesa. I difensori carraresi hanno « commesso » due tiri diretti in porta.

Sporadicamente la Carrarese è riuscita a impegnare la retroguardia massese, però qualche poche volte che lo ha fatto, Franci ha dovuto sfoggiare tutta la sua bravura per evitare il pericolo. Nel primo tempo molte sono state le azioni, soprattutto di marca bianconera, la più saliente delle quali è stata quella di Franco Maresca al 23' quando su passaggio di Montipani, che in precedenza con un bello spunto aveva avuto il pallone, è riuscito a trovare tutto solo a circa due metri dalla porta carrarese e non ha saputo tramutare in gol una palla d'oro, mancando invece di un centimetro.

La Massese ha insistito, tanto che al 40', in una mischia furibonda nell'area di rigore, è riuscito un azzurro a recuperare di mano un tiro degli attaccanti massesi. Rigore sacrosanto, ma l'arbitro non ha visto, o non si è curato di sfidare. La Massese ha continuato ad attaccare, e, infatti, al 44', per poco non passava in vantaggio con Franzo, che da fuori area ha voluto vedere, e così bellissimo tiro che ha sorpreso letteralmente il portiere Magnanoni.

Nel secondo tempo la Massese ha continuato ancora ad attaccare, cercando continuamente la vittoria. Questa volta però a impedire il successo è stato proprio Magnanoni, che con un tiro imparabile al volo, batte Jacoboni. Al 10' l'Anconitana impegna Conti con un forte tiro sulla destra. Al 12' ancora il centravanti anconetano da posizione impossibile sorprende Conti che si salva in angolo. Al 20' Jacoboni nel tentativo di un tiro a cross in avanti rimbalza, entra con il pallone nella rete, ma l'arbitro lo prosegue.

Secondo tempo: al 1' Conti, con un meraviglioso tuffo, mette in angolo un tiro di Giampaoli. Al 2' Faccinacci di testa manca una favorevolissima occasione. Al 9' Conti, nel centro dell'area avversaria, mentre si appresta al tiro, viene letteralmente spogliato dal difensore, ma l'arbitro non rileva.

e. g.

Giuseppe Badiali

### L'Empoli fa tutto nel secondo tempo

# Da Zimolo 2-0 al Siena

MARCATORE: Zimolo al 15' e al 40' del primo tempo. ARBITRO: Simon Capriccioli, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

EMPOLI, 5 febbraio

Vittoria nella dell'Empoli nel confronto che lo opponeva a questa volta al Siena; indubbiamente più netto di quanto indichi il risultato, perché ben due volte il pallone ha trovato il bersaglio di Zimolo, ma per un errore di un giocatore empolese, senza contare poi gli interventi di Fiorini che, senza dubbio, ha salvato la partita. Al 15' Zimolo si presenta e colpisce con una azione di Lombardi prima e di Zimolo poi.

Senza dubbio la squadra azzurra ha acquistato un certo ritmo, e comincia a mettere in mostra le buone doti che ha in dote. La partita è stata molto interessante, ma il risultato non è stato quello che si poteva attendere. Il risultato è stato quello che si poteva attendere. Il risultato è stato quello che si poteva attendere.

Adolfo Fulgi

Sul campo della Jesina

# Rischia grosso il Perugia (0-0)

JESINA: Casciotti, Marcus, Filippuzzi, Paoloni, Bernasconi, Bartorelli, Baccalari, Bartoli, Puzos, Bertarelli.

PERUGIA: Casciotti, Belli, Morelli, Marchini, Roscini, Truderi, Nenci, Lotti, Montonovo, Azzi, Ramacciotti.

ARBITRO: Cova, di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

JESI, 5 febbraio

Il Perugia è riuscito a uscire imbattuto dallo stadio Jesina, ma è riuscito a battere la Jesina per un errore di Paoloni che al 35' del primo tempo non ha saputo sfruttare a dovere un diabolico pallonetto che aveva spiazzato tutta la difesa ospite, passatigli da Raccuglia.

Infatti i grifoni hanno subito l'iniziativa degli jesini per quasi tutto l'arco del nono tempo, e sono riusciti in qualche sporadica occasione sono riusciti a portarsi a ridosso della rete di Casciotti (il cui tiro è stato respinto). Il gioco, per lo più, si è svolto nella fascia centrale del campo e al limite della area ospite, dove tutte le offensive degli avanti locali si sono infrante nell'insormontabile muro della difesa, che i mastini che rispondono ai nomi di Roscini (stopper) e Troiani (libero). Comunque, anche sul fronte opposto le poche occasioni dei jesini ospiti hanno trovato in Bernasconi e Marcus due ostacoli difficili da superare.

Antonio Presepri

Dopo 3' il Rimini in vantaggio (1-0)

# Un combattivo Ascoli fermato all'Aquila

AQUILA: Tosti, Bettina, Grigoletti, Fontana, Tomassini, Amadè, Pellegrini, Pozzar, Menegoni, Bozzetti, Tosti, Cantalini, Giacomelli, Baroni, Camarillo, Gioia, Marzotto, Pizzarello, Castelli, Farnetti, Benvenuti, Magnanoni. ARBITRO: Tomaso, di Catania.

DAL CORRISPONDENTE

L'AQUILA, 5 febbraio

La grande attesa della partita Aquila-Ascoli, che era attesa da tutta la cittadina, si è svolta in una lotta di alto livello. Il combattivo Ascoli, che ha tenuto in scacco l'Aquila per tutto il primo tempo, è stato fermato all'Aquila.

Nel primo tempo, infatti, è stato quasi un monologo degli ospiti che si sono rovesciati nella metà campo aquilana. Al 10' Beccacoli, dopo una azione condita sulla traversa, ha colto di sorpresa l'Ascoli, che non ha visto in tempo di fermare il pallone, e così questa occasione per la Massese è sfumata.

Di controproprio gli azzurri, che hanno avuto un'impensierita opportunità di un tiro in porta, che non è riuscito.

Enrico Di Stefano

Il primo tempo è stato quasi un monologo degli ospiti che si sono rovesciati nella metà campo aquilana. Al 10' Beccacoli, dopo una azione condita sulla traversa, ha colto di sorpresa l'Ascoli, che non ha visto in tempo di fermare il pallone, e così questa occasione per la Massese è sfumata.

Luca Di Stefano

Dopo 3' il Rimini in vantaggio (1-0)

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)

Deludono Taranto e Lecce

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Battuta d'arresto per l'Anconitana

Bella rimonta della capofila

La Carrarese resiste e strappa il pareggio

Vana pressione della Massese 0-0

Un derby senza uomini-gol (0-0)